



---

## **VIAGGIO SENZA RITORNO** *di Albina Fabrizi*

Alzi la mano chi almeno una volta nella vita non ha desiderato di fare un viaggio in un posto bellissimo, lontano, tipo un'isola deserta, con un mare azzurro e calmo, con una sabbia fine e dorata, naturalmente con il proprio amore.

Anche mia figlia, sognava sempre ad occhi aperti la sua isola felice, mi raccontava le sue corse sulla riva del mare, mentre le onde, di un mare limpido le si infrangevano ai piedi.

Ridevo con lei, in fondo erano sogni di un'adolescente, non costavano nulla. Per il momento, le consigliavo di accontentarsi di luoghi più vicini e molto meno dispendiosi, ma lei con la sua forte immaginazione trasformava quei posti nella sua isola felice.

Annalisa non ha voluto aspettare di crescere, non ha saputo apprezzare la vita, fatta anche di sacrifici, di lotte, di sconfitte, non ha capito che proprio queste negatività la rendono più interessante, più vera, ci fanno crescere e maturare.

Lei, invece, ha gettato la spugna, convinta di aver preso la strada più corta e più giusta alla soluzione dei suoi piccoli, grandi problemi, ha deciso di fare un viaggio, un viaggio senza ritorno, un ultimo viaggio, quello verso la morte.

Un volo dall'ultimo piano di un palazzo con il sorriso in volto, sicuramente sognando la sua isola meravigliosa, fatta di un mare cristallino, con la sabbia fine e dorata, e un sole splendido.

Non chiedetemi perché, non si può trovare una risposta ad ogni domanda, una soluzione ad ogni problema, eppure viviamo in una società che ci vuole tutti forti, preparati, efficienti, sempre belli, in forma e sorridenti, guai ad essere tristi, poco informati e senza una risposta pronta.

Lei era fragile, delicata, sensibile, romantica e ha preferito cercare altrove la felicità che invece va cercata ogni giorno sulla terra, ha sbagliato, perché non possiamo e non dobbiamo non aver rispetto della vita umana, dono inestimabile e insostituibile.

Si parla molto di droga, di alcolismo, di corse folli con le auto il sabato sera, ma molto poco di suicidio; è una parola scomoda, che dà fastidio, ci blocca, non sappiamo bene dove collocarla, quale spiegazione dare, ci trova inermi, sconfitti, colpevoli di non aver fatto di più, di non aver dato più amore, più attenzione, più ascolto, in una società dove tutti andiamo di fretta, presi dalla forte corsa contro il tempo, così tiranno, diciamo noi, ma in realtà, siamo noi che corriamo per avere sempre di più, per stare al passo con la moda, con la pubblicità e non ci accorgiamo del malessere psicologico di chi ci sta vicino.

Dopo un fatto del genere è come se vedessi le cose con occhi diversi, prima era tutto sfuocato, adesso è tutto chiaro, apprezzo di più i piccoli gesti



---

quotidiani, semplici eppure così importanti, non riesco più ad arrabbiarmi se mi passano avanti nelle file, non riesco più a seguire discorsi sulle tendenze dell'ultimo momento, mi sento un marziano in mezzo alla gente, non ho più i paraocchi ma adesso, forse, per me è tardi, allora mi rivolgo a tutti voi, che siete ancora in tempo, fermatevi, date meno oggetti superflui ai vostri figli e ascoltateli di più, date meno denaro e state più tempo con loro, non lamentatevi continuamente, ricordatevi che siete molto fortunati, perché, anche se vi hanno fatto perdere la pazienza, oppure siete stanchi dopo una giornata di lavoro, voi questa sera potete abbracciarli e non sapete cosa significa non poterlo fare più. Date più amore, più affetto, più coccole, vi sentirete meglio, è questo il segreto della felicità, dare senza aspettare nulla in cambio.

Annalisa la tua isola felice era qui, mi dispiace che non sono riuscita a fartelo capire, il mare limpido e cristallino non era altro che il cielo azzurro, bastava alzare gli occhi e lo avresti visto, anche le onde che si infrangevano ai tuoi piedi c'erano, erano le nuvole.

Importante era crederci, importante era saper sognare.

E' vero qualche volta il cielo si fa grigio, scuro, piove, tutto intorno diventa buio, ti senti triste, solo, angosciato, ma basta aver pazienza e dopo il temporale torna il sereno e il paesaggio intorno è ancora più bello, se guardi bene riesci anche a vedere l'arcobaleno.

Così è la vita, basta amarla per quella che è, con i suoi aspetti positivi e negativi, non cercare l'isola che non c'è, ama ciò che hai e amerai di più te stesso.